



Castelbrando 6

Promuovere la salute per concorrere al superamento della crisi

Ridurre i costi inutili, tutelare le fasce deboli, sviluppare la prevenzione attiva

Convegno Nazionale SItI a Castelbrando - Cison di Valmarino (TV) 30-31 maggio 2013

RASSEGNA STAMPA

Aggiornamento: giugno 2013

a cura di

MEDIA OVERVIEW

Testata	Titolo	Data
Quotidiani		
Il Gazzettino (Treviso)	"Oltre 400 igienisti a convegno"	31 maggio 2013
Periodici		
Il Sole 24 Ore Sanità	Siti: promuovere la salute per superare la crisi. Ridurre i costi inutili e sviluppare la prevenzione attiva	31 giugno 2013
Testate online/Portali internet		
Quotidiano Sanità	Congresso SItI: "Investire in prevenzione contribuisce alle politiche di sviluppo"	01 giugno 2013
Federfarma	Siti: promuovere la salute per superare la crisi. Ridurre i costi inutili e sviluppare la prevenzione attiva	31 giugno 2013
Oggi Treviso	Prevenire è meglio che curare. Soprattutto in tempo di crisi	30 maggio 2013
Quotidiano Sicurezza	Promuovere salute per superare la crisi, Castelbrando 6, SITI e ULLS7 Veneto	13 maggio 2013

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti specificate all'interno degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di rassegna stampa per uso interno è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue. Si declina ogni responsabilità derivante da un uso improprio dello strumento o comunque non conforme a quanto specificato. I materiali contenuti in questa rassegna stampa sono per esclusivo uso privato.

Quotidiani

31 maggio 2013

IL GAZZETTINO

Quotidiano

POVELLATO DANILO
SRL

BRANAMENTI
COPERTURE TETTI
CORTINAZIONI - IMPERMEABILIZZAZIONI

31022 S. TROVASO - PREGANZOL (TV)
Via F. Maggio, 5
Tel. 0422 390041 - Fax 0422 492605
Cell. 335 6117069
Email: info@povellato.com

IL GAZZETTINO TREVISO

Venerdì
31 Maggio
2013

IL PROVERBIO
Quel che fa maggio, fa settembre.

IL SANTO DEL GIORNO
Madonna della Pace Vergine Maria, la Madonna del Popolo. In questo giorno Maria, madre del Signore, è protetta dal popolo. Difesa dai diavoli e dai mali, il popolo affonda fiducia con il suo Carmine. Invocando il SS. nome, riparte il grido di libertà. Invocando il tempo di consolazione.

IL SOLE
sorge alle
6.29
tramonta alle
20.53

mbina ti mostra il vento: debole

IL TEMPO OGGI
nuvoloso

IL TEMPO DOMANI
nuvoloso

Redazione: 31100 Treviso, via Tosello 17 - ☎ 0422/410270 - fax 042/666770 - www.gazzettino.it - **UFF. di stampa:** 31015 Conegliano, Corso Mazzini 16 - ☎ 0438/410555-6 - fax 041/666180 - convegno@gazzettino.it

Zanetti vice: il Carroccio si gioca tutto

*Sarà appuntamento con il re del caffè
Una telefonata con Genty per l'accordo
e sul tavolo anche due posti da assessore*

P. Calla alle pagine IV e V



MANILDO

«Prima gli insulti ora l'alleanza: hanno paura»

Giovanni Manido osserva le manovre di avvicinamento tra Giancarlo Gentilini e Massimo Zanetti e sorride: «Mi devono spiegare con quale coerenza si apparesentano dopo essersi insultati per tutta la campagna elettorale». Al vetriolo anche Roberto Grigoletto, segretario provinciale Pd: «È l'ammucchiata della paura».

ACCORDO tra Massimo Zanetti (a sinistra) e Gentilini, l'avversario comune e Giovanni Manido

A pagina V

CISON DI VALMARINO

Oltre 400 igienisti a convegno

CISON - (el.gi.) Ridurre i costi inutili, tutelare le fasce deboli, sviluppare la prevenzione attiva: sono alcuni dei temi che saranno affrontati nell'ambito del Convegno nazionale "Promuovere la salute per concorrere al superamento della crisi", in programma a Cison di Valmarino ieri e oggi. Al convegno, organizzato dalla Socie-

tà italiana di igiene, Medicina preventiva e Sanità pubblica (Siti) in collaborazione con l'Usl 7, interverranno circa quattrocento igienisti provenienti da tutt'Italia, per fare il punto sulla prevenzione in tempo di crisi. Presidente del convegno è Sandro Cinquetti, direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'Usl 7.

Periodici

31 maggio 2013

Il Sole
Sanità

Periodico



Siti: promuovere la salute per superare la crisi. Ridurre i costi inutili e sviluppare la prevenzione attiva

APPROFONDIMENTI

DOCUMENTI

- [L'intervento di Carlo Signorelli vicepresidente Siti](#)

Aggiornare i Lea, ridurre i costi inutili, tutelare le fasce deboli, rappresentate in questo momento da oltre nove milioni di cittadini, sviluppare la prevenzione attiva. Sono queste le priorità emerse nel corso dell'incontro biennale di Castelbrando della Siti, alla sua sesta edizione, il 30 e il 31 Maggio 2013, dal titolo "Promuovere la salute per concorrere al superamento della crisi", cui hanno partecipato oltre 400 igienisti italiani. Nel corso del convegno è emerso con forza che il Servizio Sanitario Nazionale deve essere unitario e globale (prevenzione, diagnosi, cura, riabilitazione). Per gli igienisti, la prevenzione attiva, che ha raggiunto livelli europei nella lotta delle malattie infettive, specie con i vaccini sicuri ed efficaci che sono a disposizione, deve fare un salto di qualità affrontando finalmente e in modo organico il tema non più rinviabile della lotta efficace alle patologie di maggior rilevanza sociale in Italia come per esempio le malattie cardiocerebrovascolari, i tumori, le malattie dell'apparato respiratorio, le malattie del sistema nervoso e psichiatriche.

Pure determinante con il concorso degli igienisti deve diventare l'impegno straordinario del Servizio Sanitario nel suo complesso per il contrasto della cronicità. Essa è causa di sofferenze enormi per i soggetti colpiti, per le loro famiglie, per i carichi assistenziali necessari e per i costi assai onerosi che ne conseguono. La stessa prevenzione, secondo la Siti, va liberata, con assoluta urgenza, da una sequela di attività inutili, obsolete e spesso assai onerose per i cittadini. Appare pertanto scandaloso che da una decina di anni giaccia in Parlamento un disegno di legge che si prefiggeva di abrogare attività che non sono necessarie e che sono prive di qualsiasi evidenza scientifica. Nel convegno è stato chiesto con forza alle Regioni e alle Province Autonome di Trento e di Bolzano di approvare urgentemente leggi che scarichino oneri impropri dai Servizi di prevenzione e balzelli insopportabili sui cittadini. Esempi positivi in questo senso non mancano. Basta dunque con i certificati di sana e robusta costituzione, con i libretti sanitari per gli alimentaristi, con le visite mediche per i soggetti che svolgono attività sportiva non agonistica e/o amatoriale. Castelbrando ha portato avanti altre

questioni, come il rilancio dell'assistenza primaria che si basa anche su un nuovo ruolo della Medicina Generale e del rapporto indispensabile tra il Territorio e l'Ospedale. «Non è più tollerabile - sottolinea la Siti - sia per ragioni etiche che professionali che si continuino a disattendere perfino agli accordi pattuiti nei rinnovi dei contratti e delle convenzioni per la Medicina Generale. Si ricorda che dal corrente mese di Maggio, l'assistenza primaria e la continuità assistenziale devono essere garantite 24 ore su 24, sette giorni su sette giorni (Decreto Legislativo 158/12, convertito nella legge 189/12)».

Il convegno ha ribadito l'importanza del rapporto sia tra "l'ambiente e la salute" che tra "la salute e l'alimentazione". In questo senso, nel corso del convegno, sono state denunciate le «carenze preoccupanti» delle Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente (ARPA), nonché «i gravi provvedimenti presi dalla Regione Liguria che di fatto ha abrogato i SIAN e della Regione Toscana che indebolito pericolosamente la organizzazione e lo sviluppo dei Servizi dei Dipartimenti di Prevenzione». Ci sono Regioni invece che hanno lanciato programmi assai importanti specie nel campo della prevenzione vera ed efficace delle malattie cardiovascolari, utilizzando finanziamenti sia ministeriali che regionali invertendo tendenze e esperienze del passato non del tutto esemplari.

Una novità forte che è uscita dal Convegno riguarda il rinnovato e deciso impegno degli igienisti a concorrere a riordinare la rete degli ospedali italiani sulla base di criteri scientifici, di standard internazionali, di performance validate, della necessità e della urgenza di qualificare l'assistenza e la spesa ospedaliera. E' stato ricordato che il Livello Essenziale di Assistenza (LEA) in continuo e inarrestabile aumento dal punto di vista dei costi è quello della assistenza ospedaliera a causa anche delle diseconomie e dei disservizi che perdurano nella così detta assistenza sanitaria di base o distrettuale. «E' arrivato dunque il momento - conclude la Siti - che tutte le strutture e le prestazioni sanitarie e sociosanitarie debbano rientrare in un moderno sistema della qualità, della certificazione, dell'accreditamento all'eccellenza. Le prestazioni sanitarie, pubbliche e private, a partire da quelle ospedaliere devono avere una verifica seria, responsabile, tecnica e scientifica dei risultati ottenuti e devono essere confrontate tra di loro sia a livello regionale che nazionale. Chi non riesce a rimanere negli standard di qualità e di sicurezza deve essere aiutato a rientrare in detti parametri, pena la revoca di qualsiasi autorizzazione e convenzione».

Castelbrando, come il Convegno Siculo Calabro di Giugno a Palermo, ed altri ancora sono anche momenti essenziali ed importanti di incontro e di approfondimento dei principali temi della prevenzione e della sanità pubblica che avranno una rilevanza ancora più grande a seguito dei lavori del prossimo Congresso Nazionale della SItI che avrà luogo a Taormina-Giardini Naxos dal 17 al 20 Ottobre 2013. Anche in quella occasione avremo una larga e qualificata partecipazione anche di operatori non medici specialmente di Assistenti Sanitari e di Tecnici della prevenzione che hanno contribuito alla piena riuscita del Castelbrando6. La crisi in atto impone inoltre investimenti più oculati nella formazione e nella ricerca scientifica.

PS L'intervento del Prof. Signorelli non è l'articolo di cui sopra ma è nei DOCUMENTI

<http://www.sanita.ilsole24ore.com/art/lavoro-e-professione/2013-05-31/siti-promuovere-salute-superare-173336.php?uuid=AbbHm60H>

Testate online/Portali internet

01 giugno 2013

quotidianosanità.it

Quotidiano online

Lavoro e Professioni

Congresso SItI: “Investire in prevenzione contribuisce alle politiche di sviluppo”



Ridurre i costi inutili, tutelare le fasce deboli, sviluppare la prevenzione attiva. È la ricetta proposta dalla Società Italiana di Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica (SItI) che, riunita a Castelbrando per il Convegno Nazionale denuncia anche il taglio dei dipartimenti di prevenzione. [Leggi...](#)

■ [La mozione conclusiva dell'evento](#)

Lavoro e Professioni



Cardiologia. Rischio cardiovascolare sottocontrollo con gli screening sul posto di lavoro

Commissione Ue. Ultimatum all'Italia per far rispettare i tempi di riposo dei medici



Previdenza. Enpam. Bilancio 2012: registrato avanzo di gestione di 1,28 mld



Cardiologia. Anmco, con gli stent riassorbibili vantaggi per donne e giovani

Scienza e Farmaci

Congresso SItI: “Investire in prevenzione contribuisce alle politiche di sviluppo”

Ridurre i costi inutili, tutelare le fasce deboli, sviluppare la prevenzione attiva. È la ricetta proposta dalla Società Italiana di Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica (SItI) che, riunita a Castelbrando per il Convegno Nazionale denuncia anche il taglio dei dipartimenti di prevenzione.

01 GIU - I dipartimenti di prevenzione delle Aziende sanitarie sono stati già tagliati del 25 per cento, seguendo le sorti delle strutture accorpate, e sono passati negli ultimi 6-7 anni da 180 a circa 140. È quanto denuncia la SItI Società Italiana di Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica (SItI), riunita a Castelbrando per il Convegno Nazionale. Per la società scientifica la razionalizzazione della spesa, non può essere frutto di una visione miope che non tiene conto della necessità di garantire un diritto costituzionalmente tutelato come quello alla salute. La revisione della spesa deve perciò seguire criteri razionali senza privare il Ssn di alcune fondamentali articolazioni che ne garantiscono la tenuta. Occorre saper proporre linee di riforma del Ssn orientate ad una maggiore efficienza e qualità delle prestazioni erogate, anche mediante il riordino strutturale e la disattivazione di pratiche “preventive” di non comprovata efficacia. Una rimodulazione che non passa solo attraverso la riorganizzazione degli ospedali, ma che coinvolge anche il territorio con la medicina di famiglia e la pediatria.

“Vogliamo portare all’attenzione di tutti – hanno dichiarato i Presidenti del Convegno Sandro Cinquetti e Vittorio Carreri - ulteriori e concrete dimostrazioni che nei momenti difficili la prevenzione è in grado di contribuire alle politiche di sviluppo. Investire in prevenzione, lo ha dimostrato la storia delle grandi crisi economico-sociali, è un percorso di saggezza che, con la forza dei numeri, chiediamo alla politica, disponibili a lavorare insieme”.

Al centro del convegno molti argomenti di stringente attualità che spaziano dall’importanza delle vaccinazioni - con la necessità di ridurre le disuguaglianze migliorando l’offerta vaccinale – alla sicurezza alimentare e qualità nutrizionale. Sempre nell’ambito della prevenzione, uno spazio è riservato anche alla discussione sulla necessità di offrire attivamente la valutazione e il contenimento

del rischio cardiovascolare.

quotidiano **sanita.it** ha pubblicato anche la mozione conclusiva dell'evento Castelbrando 6.

La mozione conclusiva dell'evento

31 MAG - L'incontro biennale di Castelbrando, alla sua sesta edizione, il 30 e il 31 Maggio 2013, presenti oltre 400 igienisti italiani ha risposto pienamente agli obiettivi posti. Il tema era di straordinaria importanza ed attualità : "Promuovere la salute per concorrere al superamento della crisi".

Naturalmente si deve prioritariamente "ridurre i costi inutili, tutelare le fasce deboli, rappresentate in questo momento da oltre nove milioni di cittadini, sviluppare la prevenzione attiva".

Le quattro sezioni di lavoro sono state anticipate da una lezione magistrale del medico e storico della medicina prof. Giorgio Cosmacini. Decine di relatori e numerosi intervenuti nelle discussioni che ne sono seguite, hanno evidenziato che anche ai tempi della maggior crisi economica e sociale degli ultimi decenni, si deve lottare, per promuovere la prevenzione e la sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro, elementi determinanti ed indispensabili per lo sviluppo equo e per il benessere.

Nel convegno è uscito con forza che il Servizio Sanitario Nazionale deve essere unitario e globale (prevenzione, diagnosi, cura, riabilitazione). La prevenzione attiva che ha raggiunto livelli europei nella lotta delle malattie infettive, specie con i vaccini sicuri ed efficaci che sono a disposizione, deve fare un salto di qualità affrontando finalmente ed in modo organico il tema non più rinviabile della lotta efficace alle patologie di maggior rilevanza sociale in Italia come per esempio le malattie cardiocerebrovascolari, i tumori, le malattie dell'apparato respiratorio, le malattie del sistema nervoso e psichiatriche. Pure determinante con il concorso degli igienisti deve diventare l'impegno straordinario del Servizio Sanitario nel suo complesso per il contrasto della cronicità.

Essa è causa di sofferenze enormi per i soggetti colpiti, per le loro famiglie, per i carichi assistenziali necessari e per i costi assai onerosi che ne conseguono. La stessa prevenzione va liberata, con assoluta urgenza, da una sequela di attività inutili, obsolete e spesso assai onerose per i cittadini. Appare pertanto scandaloso che da una decina di anni giaccia in Parlamento un disegno di legge che si prefiggeva di abrogare attività che non sono necessarie e che sono prive di qualsiasi evidenza scientifica. Nel convegno è stato chiesto con forza alle Regioni e alle Province Autonome di Trento e di Bolzano di approvare urgentemente leggi che scarichino oneri impropri dai Servizi di prevenzione e balzelli insopportabili sui cittadini. Esempi positivi in questo senso non mancano. Basta dunque con i certificati di sana e robusta costituzione, con i libretti sanitari per gli alimentaristi, con le visite mediche per i soggetti che svolgono attività sportiva non agonistica e/o amatoriale. Castelbrando6 ha portato avanti altre questioni di assoluto valore per i cittadini come per esempio il rilancio della assistenza primaria che si basa anche su un nuovo ruolo della Medicina Generale e del rapporto indispensabile tra il Territorio e l'Ospedale. Non è più tollerabile sia per ragioni etiche che professionali che si continuino a disattendere perfino agli accordi pattuiti nei rinnovi dei contratti e delle convenzioni per la Medicina Generale. Si ricorda che dal corrente mese di Maggio, l'assistenza primaria e la continuità assistenziale devono essere garantite 24 ore su 24, sette giorni su sette giorni (Decreto Legislativo 158/12, convertito nella legge 189/12).

Il convegno ha ribadito l'importanza del rapporto sia tra "l'ambiente e la salute" che tra "la salute e l'alimentazione". In questo senso sono state denunciate le carenze preoccupanti delle Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente (ARPA), nonché i gravi provvedimenti presi dalla Regione Liguria che di fatto ha abrogato i SIAN e della Regione Toscana che indebolito pericolosamente la organizzazione e lo sviluppo dei Servizi dei Dipartimenti di Prevenzione.

Ci sono Regioni invece che hanno lanciato programmi assai importanti specie nel campo della prevenzione vera ed efficace delle malattie cardiovascolari , utilizzando finanziamenti sia ministeriali che regionali invertendo tendenze e esperienze del passato non del tutto esemplari. Una novità forte

che è uscita dal Convegno riguarda il rinnovato e deciso impegno degli igienisti a concorrere a riordinare la rete degli ospedali italiani sulla base di criteri scientifici, di standard internazionali, di performance validate, della necessità e della urgenza di qualificare l'assistenza e la spesa ospedaliera. E' stato ricordato che il Livello Essenziale di Assistenza (LEA) in continuo ed inarrestabile aumento dal punto di vista dei costi è quello della assistenza ospedaliera a causa anche delle diseconomie e dei disservizi che perdurano nella così detta assistenza sanitaria di base o distrettuale. E' arrivato dunque il momento che tutte le strutture e le prestazioni sanitarie e sociosanitarie debbano rientrare in un moderno sistema della qualità, della certificazione, dell'accreditamento all'eccellenza.

Le prestazioni sanitarie, pubbliche e private, a partire da quelle ospedaliere devono avere una verifica seria, responsabile, tecnica e scientifica dei risultati ottenuti e devono essere confrontate tra di loro sia a livello regionale che nazionale. Chi non riesce a rimanere negli standard di qualità e di sicurezza deve essere aiutato a rientrare in detti parametri, pena la revoca di qualsiasi autorizzazione e convenzione. Castelbrando6, come il Convegno Siculo Calabro di Giugno a Palermo, ed altri ancora sono anche momenti essenziali ed importanti di incontro e di approfondimento dei principali temi della prevenzione e della sanità pubblica che avranno una rilevanza ancora più grande a seguito dei lavori del prossimo Congresso Nazionale della SItI che avrà luogo a Taormina-Giardini Naxos dal 17 al 20 Ottobre 2013. Anche in quella occasione avremo una larga e qualificata partecipazione anche di operatori non medici specialmente di Assistenti Sanitari e di Tecnici della prevenzione che hanno contribuito alla piena riuscita del Castelbrando. La crisi in atto impone inoltre investimenti più oculati nella formazione e nella ricerca scientifica. Le Regioni con il concorso delle Società Scientifiche più direttamente interessate hanno il dovere non più rinviabile di programmare con le Università, riordinate, piani e programmi di formazione dei laureati ma anche e soprattutto degli specialisti che, come avviene nei Paesi più progrediti, si avvalgano in modo non episodico, ma organico e strutturale dei Servizi, delle Unità Operative e dei Dipartimenti, a partire da quelli di prevenzione, che sono presenti sull'intero territorio nazionale.

Infine Castelbrando6 ha dimostrato se ce n'era bisogno che per salvare il Servizio Sanitario Nazionale(SSN) non esiste solo il problema di rivendicare più risorse, ma soprattutto quello di eliminare gli sprechi, di aggiornare finalmente i LEA, di garantire l'assistenza ai cittadini compresi i soggetti più fragili, di qualificare maggiormente la spesa sanitaria e di immettere la tutela della salute nella programmazione dei vari comparti sia a livello nazionale che regionale nonché in tutte le attività principali che possono concorrere all'uscita dalla crisi e finalmente al rilancio occupazionale, sociale ed economico dell'Italia.

La presidenza del Convegno Dott. Vittorio Carreri e Dott. Sandro Cinquetti

31 maggio 2013



Portale internet



Siti: promuovere la salute per superare la crisi. Ridurre i costi inutili e sviluppare la prevenzione attiva

Aggiornare i Lea, ridurre i costi inutili, tutelare le fasce deboli, rappresentate in questo momento da oltre nove milioni di cittadini, sviluppare la prevenzione attiva. Sono queste le priorità emerse nel corso dell'incontro biennale di Castelbrando della Siti, alla sua sesta edizione, il 30 e il 31 Maggio 2013, dal titolo "Promuovere la salute per concorrere al superamento della crisi", cui hanno partecipato oltre 400 igienisti italiani. Nel corso del convegno è emerso con forza che il Servizio Sanitario Nazionale deve essere unitario e globale (prevenzione, diagnosi, cura, riabilitazione). Per gli igienisti, la prevenzione attiva, che ha raggiunto livelli europei nella lotta delle malattie infettive, specie con i vaccini sicuri ed efficaci che sono a disposizione, deve fare un salto di qualità affrontando finalmente e in modo organico il tema non più rinviabile della lotta efficace alle patologie di maggior rilevanza sociale in Italia come per esempio le malattie cardiocerebrovascolari, i tumori, le malattie dell'apparato respiratorio, le malattie del sistema nervoso e psichiatriche. Pure determinante con il concorso degli igienisti deve diventare l'impegno straordinario del Servizio Sanitario nel suo complesso per il contrasto della cronicità. Essa è causa di sofferenze enormi per i soggetti colpiti, per le loro famiglie, per i carichi assistenziali necessari e per i costi assai onerosi che ne conseguono. La stessa prevenzione, secondo la Siti, va liberata, con assoluta urgenza, da una sequela di attività inutili, obsolete e spesso assai onerose per i cittadini. Appare pertanto scandaloso che da una decina di anni giaccia in Parlamento un disegno di legge che si prefiggeva di abrogare attività che non sono necessarie e che sono prive di qualsiasi evidenza scientifica. Nel convegno è stato chiesto con forza alle Regioni e alle Province Autonome di Trento e di Bolzano di approvare urgentemente leggi che scarichino oneri impropri dai Servizi di prevenzione e balzelli insopportabili sui cittadini. Esempi positivi in questo senso non mancano. Basta dunque con i certificati di sana e robusta costituzione, con i libretti sanitari per gli alimentaristi, con le visite mediche per i soggetti che svolgono attività sportiva non agonistica e/o amatoriale. Castelbrando ha portato avanti altre questioni, come il rilancio dell'assistenza primaria che si basa anche su un nuovo ruolo della Medicina Generale e del rapporto indispensabile tra il Territorio e l'Ospedale. «Non è più tollerabile - sottolinea la Siti - sia per ragioni etiche che professionali che si continuano a disattendere perfino agli accordi pattuiti nei rinnovi dei contratti e delle convenzioni per la Medicina Generale. Si ricorda che dal corrente mese di Maggio, l'assistenza primaria e la continuità assistenziale devono essere garantite 24 ore su 24, sette giorni su sette giorni (Decreto Legislativo 158/12, convertito nella legge 189/12)». Il convegno ha ribadito l'importanza del rapporto sia tra "l'ambiente e la salute" che tra "la salute e l'alimentazione". In questo senso, nel corso del convegno, sono state denunciate le «carenze preoccupanti» delle Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente (ARPA), nonché «i gravi provvedimenti presi dalla Regione Liguria che di fatto ha abrogato i SIAN e della Regione Toscana che indebolito pericolosamente la organizzazione e lo sviluppo dei Servizi dei Dipartimenti di Prevenzione». Ci sono Regioni invece che hanno lanciato programmi assai importanti specie nel campo della prevenzione vera ed efficace delle malattie cardiovascolari, utilizzando finanziamenti sia ministeriali che regionali invertendo tendenze e esperienze del passato non del tutto esemplari. Una novità forte che è uscita dal Convegno riguarda il rinnovato e deciso impegno degli igienisti a concorrere a riordinare la rete degli ospedali italiani sulla base di criteri scientifici, di standard internazionali, di performance validate, della necessità e della urgenza di qualificare l'assistenza e la spesa ospedaliera. E' stato ricordato che il Livello Essenziale di Assistenza (LEA) in continuo e inarrestabile aumento dal punto di vista dei costi è quello della assistenza ospedaliera a causa anche delle diseconomie e dei disservizi che perdurano nella così detta assistenza sanitaria di base o distrettuale. «E' arrivato dunque il momento - conclude la Siti - che tutte le strutture e le prestazioni sanitarie e sociosanitarie debbano rientrare in un moderno sistema della qualità, della certificazione, dell'accreditamento all'eccellenza. Le prestazioni sanitarie, pubbliche e private, a partire da quelle ospedaliere devono avere una verifica seria, responsabile, tecnica e scientifica dei risultati ottenuti e devono essere confrontate tra di loro sia a livello regionale che nazionale. Chi non riesce a rimanere negli standard di qualità e di sicurezza deve essere aiutato a rientrare in detti parametri, pena la revoca di qualsiasi autorizzazione e convenzione». Castelbrando, come il Convegno Siculo Calabro di Giugno a Palermo, ed altri ancora sono anche momenti essenziali ed importanti di incontro e di approfondimento dei principali temi della prevenzione e della sanità pubblica che avranno una rilevanza ancora più grande a seguito dei lavori del prossimo Congresso Nazionale della Siti che avrà luogo a Taormina-Giardini Naxos dal 17 al 20 Ottobre 2013. Anche in quella occasione avremo una larga e qualificata partecipazione anche di operatori non medici specialmente di Assistenti Sanitari e di Tecnici della prevenzione che hanno contribuito alla piena riuscita del Castelbrando6. La crisi in atto impone inoltre investimenti più oculati nella formazione e nella ricerca scientifica.

31 maggio 2013

OGGI
Treviso

Quotidiano online



Prevenire è meglio che curare. Soprattutto in tempo di crisi

A Cison 400 igenisti si riuniscono. Per la salute (anche economica)



CISON DI VALMARINO - Ridurre i costi inutili, tutelare le fasce deboli, sviluppare la prevenzione attiva: sono alcuni dei temi che saranno affrontati nell'ambito del Convegno Nazionale *"Promuovere la salute per concorrere al superamento della crisi"*, in programma a Cison di Valmarino il 30 e 31 maggio. Al Convegno, organizzato dalla Società Italiana di Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica (SITi) in collaborazione con l'Ulss 7, interverranno circa quattrocento igienisti provenienti da tutt'Italia, per fare il punto sulla prevenzione in tempo di crisi.

"A Castelbrando - sottolinea il Presidente del Convegno, Sandro Cinquetti, Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'Ulss 7 - porteremo concrete dimostrazioni che nei momenti difficili la prevenzione è in grado di contribuire alle politiche di sviluppo. Investire in prevenzione, lo ha dimostrato la storia delle grandi crisi economico-sociali, è un percorso di saggezza". Nel corso del Convegno saranno affrontati numerosi argomenti di attualità che spaziano dall'importanza delle vaccinazioni alla sicurezza alimentare, al contrasto delle disuguaglianze in salute.

Sempre nell'ambito della prevenzione, uno spazio sarà riservato anche alla discussione sulla necessità di offrire attivamente la valutazione e il contenimento del rischio cardiovascolare. Ad aprire i lavori a Castelbrando, giovedì 30 maggio alle 14.30, saranno il Segretario Generale per la Sanità del Veneto, Domenico Mantoan, il Presidente della SITi, Michele Conversano, il Direttore Generale dell'Ulss 7, Gian Antonio Dei Tos, e il dr. Sandro Cinquetti. "E' una grande soddisfazione per la nostra Ulss ospitare uno dei più importanti congressi nazionali sui temi della sanità pubblica - rileva Dei Tos -. L'Ulss 7 è fortemente impegnata su molti degli argomenti trattati a Castelbrando, soprattutto in riferimento alla promozione della salute a favore delle famiglie più deboli e più colpite dalla crisi".

13 maggio 2013

**Quotidiano
SICUREZZA**

Quotidiano online



Promuovere salute per superare la crisi, Castelbrando 6, SITI e ULLS7 Veneto

Scritto il [13 maggio 2013](#) da [Redazione](#)



TREVISO – Si terrà a Cison di Valmarino in provincia di Treviso, dal **30 al 31 maggio** il convegno nazionale **Castelbrando 6**, organizzato dalla SITI Società italiana di igiene e dall'Azienda ULSS 7 Veneto.

Promuovere la salute per concorrere al superamento della crisi, questo il tema dell'evento, ovvero: ridurre i costi inutili, tutelare le fasce deboli, sviluppare la protezione attiva.

Il convegno si terrà dalle ore 14.30 del 30 maggio alle 13.00 del 31. Tra gli argomenti trattati, la sanità pubblica nelle crisi economiche e sociali, l'efficienza degli ospedali, **esigenze occupazionali e salute pubblica nei grandi siti industriali**, sicurezza alimentare, lo sviluppo della protezione attiva.

Info: [Castelbrando 6](#).